



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BGIS026005: "MARIAGRAZIA MAMOLI"

**Scuole associate al codice principale:**

BGPM02601L: LICEO SC.UMANE LES "MAMOLI"

BGRF02601T: PROF.SOCIO SANITARIO "MAMOLI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 84	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta una percentuale alta di studenti ammessi alla classe successiva, il numero di studenti con giudizio sospeso risulta in linea con i benchmark ed in alcuni casi anche al di sotto dei riferimenti. Criticità si rilevano nei voti conseguiti all'Esame di Stato: la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse (60-70) per il professionale è in linea con i riferimenti nazionali per il liceo è invece superiore mentre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (81-100 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali soprattutto al liceo. Nonostante queste discrepanze, eventuali risultati inferiori ai livelli medi non evidenziano necessariamente una criticità dell'istituto, ma una conseguenza della tipologia di utenza che la scuola accoglie. Si tratta spesso di studentesse e studenti in difficoltà, oppure reduci da insuccessi in altri istituti (soprattutto altri licei) che vengono da noi recuperati e portati al successo formativo. Gli abbandoni in corso d'anno sono limitati a pochissime unità così come i trasferimenti in uscita; più alti i trasferimenti in entrata soprattutto nel primo biennio. Ne risulta quindi una scuola che non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, che accoglie studenti provenienti da altre scuole e che adotta criteri di selezione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla maggioranza degli studenti è misurato osservando i voti di comportamento e l'incidenza di comportamenti non corretti da parte degli studenti, e' buono. In molte classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, capacità di inclusione dei soggetti più deboli).



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

La situazione generale rispetto ai punti considerati presenta qualche criticità ma anche diversi

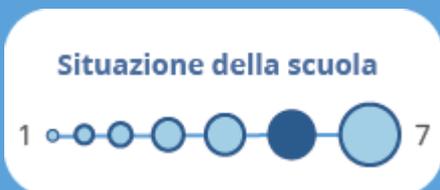


aspetti positivi. Va rilevato che l'utenza che accede all'Istituto è sostanzialmente un'utenza spesso debole e con diversi inserimenti di appartenenza extracomunitaria. Il percorso di studi può presentare qualche debolezza rispetto ai percorsi universitari successivi, soprattutto per il professionale ma gli studenti provano l'accesso all'università e quindi la prosecuzione degli studi in buona percentuale, anche se il successo è talvolta modesto. La maggior parte degli studenti sono iscritti al corso professionale e quindi con percorso di studi finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro, ciò nonostante il desiderio di prosecuzione degli studi è superiore alla media di riferimento. Gli inserimenti nel mondo del lavoro superano le medie di riferimento, anche in professioni qualificate del settore dei servizi e commerciale. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è superiore a quella regionale.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Sono presenti in particolare modelli condivisi di PDP, PEI e UDA. Le procedure per la compilazione e l'archiviazione della documentazione didattica sono completamente digitalizzate. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Da quest'anno sono attive una funzione strumentale e una commissione con l'obiettivo di classificare e valutare i progetti in corso.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le criticità sono dovute alla dislocazione dell'istituto su due sedi non sempre vicine, alla carenza di laboratori ed alla mancanza di palestre e di una biblioteca. Attualmente le aule sono tutte dotate di un PC e di digital board, LIM e/o videoproiettore. La scuola ha rinnovato il laboratorio di informatica della sede centrale; è stata inoltre potenziata la rete in fibra ottica cablando tutti i dispositivi delle aule. E' stata creata un'aula attrezzata per gli alunni diversamente abili e non solo. Le attrezzature informatiche (PC, digital board, LIM, videoproiettore, tavoletta grafica) vengono regolarmente utilizzati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Attraverso il continuo confronto nel team del GLI, la rimodulazione delle proposte operative e la condivisione della responsabilità educativa con la famiglia, la scuola ha perseguito un piano di intervento attento alle necessità individuali e alla complessità del sistema. Tale piano si concretizza in un lavoro continuo e sinergico tra le varie figure della comunità scolastica ed extrascolastica, dall'iscrizione e acquisizione della certificazione specialistica, all'accoglienza, alla co-costruzione e progettazione dei PDP e dei PEI, alla valutazione in itinere e finale delle competenze nel rispetto delle potenzialità del singolo alunno. Sebbene le metodologie didattiche inclusive (cooperative learning, tutoring, role play, metacognizione) siano ormai diffuse, si riscontrano, in alcuni consigli di classe ed essenzialmente a causa del turnover dei docenti, alcune difficoltà all'inizio dell'anno scolastico che vengono tuttavia superate grazie alla formazione e al confronto. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti, ivi compresi i PCTO, raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione soddisfacente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi iniziali e finali. Gli studenti del primo anno e le famiglie sono coinvolti in attività di presentazione del piano dell'offerta formativa in rapporto ai singoli indirizzi di studio presenti nell'Istituzione scolastica (Liceo, Professionale). Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento a partire dagli stessi descrittori offerti dal RAV e dal sito "Eduscopio"; un numero accettabile di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni si avviano ad essere attuati in modo più strutturato attraverso strumenti che stabiliscono, per ciascuna area di processo collegata alle priorità della scuola, le azioni da intraprendere, i responsabili per ciascuna azione o per singoli passaggi di ciascuna azione e i tempi nell'arco



dell'anno scolastico entro cui realizzarle. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e sono state definite in modo condiviso e collegiale una serie di disposizioni per regolamentare vari aspetti della vita scolastica (regolamenti e direttive comuni). La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR ed ha avviato una serie di azioni per normalizzare il processo burocratico-amministrativo e per procedere all'impiego delle risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

I punti di forza: le modalità organizzative presenti (aree disciplinari, dipartimenti, comitati tecnico-scientifici, commissioni di scopo), lo spirito di appartenenza e la disponibilità dei docenti a migliorare e rendere più efficace l'azione formativa. Le criticità: gli spazi limitati per la condivisione dei materiali tra i docenti e per il confronto tra gli stessi; i pochi strumenti (PC) messi a disposizione; la dislocazione dell'istituto in due sedi diverse; l'accoglienza dei nuovi docenti (tenuto



conto dell'elevato turn-over).



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori che coinvolgono principalmente i genitori all'interno dei consigli di classe, il comitato e l'associazione genitori. Vanno sollecitate maggiormente le famiglie ad accedere alle modalità comunicative della scuola che negli ultimi anni ha dato una forte spinta alla comunicazione digitale a discapito delle comunicazioni cartacee.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare la votazione conseguita all'esame dagli studenti diplomati mantenendola in linea con i benchmark

### TRAGUARDO

Aumentare/mantenere la percentuale (maggiore del 60%) di studenti collocati in posizione medio-alta (con punteggio maggiore di 70)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare le buone pratiche volte alla preparazione dell'esame di stato: costituzione delle UDA e dei percorsi interdisciplinari, simulazioni delle prove, ecc.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare l'applicazione ed eventualmente apportare le opportune modifiche al curricolo di Educazione Civica dell'Istituto, introducendo percorsi interdisciplinari
3. **Ambiente di apprendimento**  
Rendere più fruibili le aule-laboratorio e le dotazioni informatiche presenti in istituto, anche incentivandone l'uso per mezzo di interventi di formazione
4. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale nell'ottica della personalizzazione e valorizzazione delle diversità
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creare gruppi di lavoro per facilitare i processi di applicazione delle nuove normative all'interno della scuola



### PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli studenti, soprattutto nelle classi del primo biennio, anche attivando interventi di riorientamento, mantenendo ai livelli attuali le percentuali di abbandono

### TRAGUARDO

Mantenere la percentuale di ammessi alla classe successiva al di sopra dei livelli regionali (Primo Biennio maggiore del 70% dall'attuale 80/90%) mantenendo la media attuale di abbandoni al di sotto della media regionale (minore del 2%)



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Sviluppare buone pratiche per la selezione, la classificazione e la valutazione dei progetti attivi nell'istituto
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere attività e incontri di formazione per il collegio docenti e per i dipartimenti sulla didattica con le nuove tecnologie
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incentivare la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Migliorare i livelli medi dei risultati nelle prove standardizzate

### TRAGUARDO

Avvicinarsi all'attuale media nazionale per il Liceo e Regionale per il Professionale di almeno 5 punti



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare strategie e metodi adeguati a facilitare il conseguimento degli standard previsti dalle prove Invalsi e lo svolgimento delle prove stesse (es.: analisi di prove svolte, ecc.)
2. **Ambiente di apprendimento**  
Rendere più fruibili le aule-laboratorio e le dotazioni informatiche presenti in istituto, anche incentivandone l'uso per mezzo di interventi di formazione
3. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale nell'ottica della personalizzazione e valorizzazione delle diversità
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire un clima di collaborazione, condivisione e senso di appartenenza tra il personale docente e non docente





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze europee: "Competenza in materia di cittadinanza" ed "Agire in modo autonomo e responsabile"

### TRAGUARDO

Favorire la crescita delle competenze personali e sociali degli studenti e fornire loro solide risorse psicoaffettive che consentano di affrontare efficacemente le sfide della crescita



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Agire in modo più incisivo sugli episodi problematici e conflittuali rispettando le procedure previste dal "Regolamento di Disciplina degli Studenti"
2. **Ambiente di apprendimento**  
Mantenere e potenziare le iniziative di sostegno al benessere e counseling psicologico per gli studenti e le studentesse
3. **Ambiente di apprendimento**  
Attuare iniziative volte a presentare alle studentesse e agli studenti, alle famiglie ed al personale le normative vigenti in materia di sicurezza e privacy ed i regolamenti di Istituto
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Mantenere e potenziare le iniziative di sostegno al benessere e counseling psicologico per il personale
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere incontri con le famiglie per acquisire proposte di miglioramento da parte dei genitori e valorizzare l'alleanza scuola-famiglia
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rendere partecipi le famiglie e il territorio delle iniziative attivate dall'istituto tramite il sito e con incontri reali e virtuali dedicati



### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze europee: "Competenza multilinguistica" e "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

### TRAGUARDO

Sviluppare il piano lingue straniere di Istituto potenziando le iniziative volte a un'aumentata consapevolezza dell'identità europea della scuola e degli



studenti



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Arricchire il curricolo di Istituto potenziando le iniziative di scambi reali e virtuali con l'estero (viaggi, soggiorni, gemellaggi e scambi)
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Rendere più fruibili le aule-laboratorio e le dotazioni informatiche presenti in istituto, anche incentivandone l'uso per mezzo di interventi di formazione
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Aumentare il numero di studenti che partecipano a viaggi e scambi con l'estero attivando strategie per offrire la possibilità di viaggiare a studentesse e studenti con disabilità, bisogni speciali e disagio economico
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incentivare la partecipazione dell'Istituto a progetti europei
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare il personale dell'istituto alla partecipazione a iniziative volte al consolidamento dell'identità europea (corsi di lingue, formazione CLIL, job shadowing all'estero, ecc)
- 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rendere partecipi le famiglie e il territorio delle iniziative attivate dall'istituto tramite il sito e con incontri reali e virtuali dedicati





## Risultati a distanza

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Supportare gli studenti in uscita nei percorsi post diploma	Facilitare l'accesso alle facoltà universitarie che richiedono il test di ingresso per tutti gli indirizzi. Aumentare il numero degli studenti in uscita che lavorano nel settore della sanità e dei servizi sociali (professionale)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare le buone pratiche volte alla preparazione dell'esame di stato: costituzione delle UDA e dei percorsi interdisciplinari, simulazioni delle prove, ecc.
- Continuità e orientamento**  
Informare gli studenti e le famiglie in momenti chiave (open day, orientamento a inizio triennio) sui possibili percorsi in uscita
- Continuità e orientamento**  
Attuare sistematicamente nell'indirizzo professionale il curricolo per l'accesso alla professione di Operatore Socio Sanitario (OSS)
- Continuità e orientamento**  
Attivare corsi extracurricolari di preparazione agli Alpha Test
- Continuità e orientamento**  
Intensificare le relazioni con le università del territorio, progettando ed attuando interventi sugli studenti con finalità di orientamento
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rendere partecipi le famiglie e il territorio delle iniziative attivate dall'istituto tramite il sito e con incontri reali e virtuali dedicati
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere incontri con le famiglie finalizzati all'orientamento in ingresso e post-diploma



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati, confrontati con i livelli medi nazionali e regionali, appare evidente il



largo numero di ammessi alla classe successiva già dal primo anno soprattutto sul liceo; nello stesso tempo i risultati delle prove standardizzate evidenziano forti carenze sui punteggi ottenuti in particolar modo sul liceo anche se l'effetto scuola è in linea con i riferimenti regionali. I risultati delle stesse prove standardizzate vanno letti tuttavia pensando al livello di partenza degli studenti non attribuibile soltanto alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti ma anche ad altri fattori (per esempio: giudizio di sufficienza dalla scuola media, risultati molto bassi ottenuti nei test d'ingresso di matematica svolti a livello provinciale). Riguardo alle competenze chiave, abbiamo scelto di valorizzare quelle di cittadinanza, con l'attenzione al curriculum di educazione civica, e di porre l'accento su una accresciuta consapevolezza dell'identità europea, anche potenziando lo studio delle lingue straniere e promuovendo esperienze all'estero. Rispetto ai "risultati a distanza" ci poniamo obiettivi differenziati per indirizzo e cioè: per il professionale l'accesso al mondo del lavoro nel settore degli studi; per il liceo il rafforzamento delle competenze in vista degli studi universitari.